

CGIL**CAMPANIA**

Via Torino, 16
80142 NA
081/3456111



Via Medina, 5
80133 NA
081/5529800



P.le Immacolatella Nuova, 5
80133 NA
081/2252411

Segreterie Regionali

COMUNICATO STAMPA

STALKING. CGIL-CISL- UIL CAMPANIA: DA MINISTRO ORLANDO IMPEGNI PRECISI, NO ALLA MONETIZZAZIONE DEL DIRITTO ALLA SICUREZZA DELLE VITTIME

Napoli, 3 agosto 2017

“Siamo in attesa che il Ministro Andrea Orlando onori l’impegno assunto”: è quanto affermano in una nota le responsabili alle pari opportunità CGIL-CISL-UIL della Campania a poche ore dall’entrata in vigore della legge di riforma del sistema penale e, in particolare, dell’introduzione dell’articolo 162 ter sull’estinzione, a seguito di condotte riparatorie, dei reati a querela remissibile”.

“Tra questi – sottolineano Ileana Remini e Michela Aprea, segretaria regionale e responsabile dipartimento regionale Nuovi Diritti della CGIL Campania, Anna Letizia, delegata alle P.O. Cisl Campania e Vera Buonomo, responsabile pari opportunità e politiche di genere Uil Campania - , sono comprese anche le forme considerate meno gravi di stalking, reati che potranno d’ora in avanti essere estinti tramite un risarcimento e senza il consenso delle vittime”.

“Fermo restando l’assoluta aleatorietà della definizione di reato meno grave applicato allo stalking, che com’è noto è un fenomeno che si manifesta in maniera progressiva, contestiamo l’impossibilità per la persona offesa di intervenire contro l’estinzione – attraverso una sanzione riparatoria - del reato. E contestiamo altresì la mancata risposta da parte del Ministro della Giustizia che in più occasioni aveva dichiarato il proprio impegno a valutare attentamente le possibili incongruenze ravvisate in primo luogo dalle organizzazioni sindacali”.

“Sono oltre 3 milioni le donne che in Italia hanno subito un atto di stalking. L’autore per la metà di essi si è rivelato l’ex partner. Si tratta di un fenomeno che non riguarda esclusivamente il mondo femminile e che in ogni caso si manifesta in principio come effetto di episodi apparentemente innocui, come la ricerca – via via sempre più insistente - di parlare con la vittima, di entrarvi in contatto inviando messaggi o regali, che poi finiscono per tradursi in minacce e talvolta violenze fisiche. Eventi che troppo spesso vengono sottovalutati in primo luogo dalle persone lese che solo nel 15% dei casi si rivolgono alle forze dell’ordine e che

però sempre generano un forte condizionamento della vittima, soggetta a ansia, timore, paura per sé e i propri cari”.

“Ora, si rischia di favorire la mancata denuncia, con effetti serissimi sulla sua diffusione”.

“Cgil Cisl e Uil Campania così come sta avvenendo già in molte altre regioni, metteranno in campo tutte le azioni utili a giungere nel più breve tempo possibile alle necessarie modifiche di una norma che tende a ledere il diritto alla sicurezza e alla serenità di tantissime vittime di stalking. Chiediamo alle istituzioni, alle associazioni e reti – concludono Remini, Aprea, Letizia, Buonomo - di farsi partecipi alle iniziative che metteremo in campo e all’osservatorio regionale sulle violenze di genere di rendere pubblici dati relativi al fenomeno in Campania”.